

SALUTE L'Ulss 18 ha analizzato la situazione innalzando il massimale Più pazienti per i pediatri

Per i medici del capoluogo e dintorni una deroga per 1000 assistiti

Lorenzo Zoli

ROVIGO

L'Ulss 18 fa il punto sulla situazione dei pediatri di libera scelta. E, alla fine, si trova nella necessità di aumentare il massimale di "preferenze" possibili che ogni professionista di questo tipo può ricevere dai potenziali pazienti, a loro volta suddivisi in neonati, per i quali i criteri sono maggiormente permissivi, e bimbi non neonati, per i quali, invece, i limiti hanno una valenza piuttosto rigida, per quanto riguarda la libera scelta.

La seduta è avvenuta lo scorso 19 giugno, quando il Comitato aziendale dei medici specialisti pediatri di libera scelta ha valutato la situazione, nei due distretti di Rovigo e di Badia Polesine, esaminando, in particolare, il numero di coloro che avevano indicato la propria preferenza per ogni professionista. Tra i due distretti sono emerse alcune differenze. A Rovigo, in particolare, le deroghe già operate l'anno scorso - che hanno portato a 900 il numero massimo di assistiti - non sono bastate, dal momento che, allo stato non

è possibile, per i non neonati, scegliere liberamente il proprio professionista di riferimento. Un pò meglio è andata, a quanto emerge dalla riunione, per quanto riguarda Badia Polesine, dove le deroghe del 2012 sono riuscite nell'intento di calmierare la situazione. In questo territorio, infatti, ora anche i bambini più grandicelli possono farsi seguire dal pediatra che è loro più gradito.

Alla fine della riunione, il comitato ha proposto di disporre una ulteriore deroga, nella zona di Rovigo, che dovrà avere la durata di un anno. Trascorso il quale, si valuterà di nuovo la situazione. Il passo successivo è stato quello di acquisire, da



PEDIATRI Aumentano gli assistiti

parte dei singoli professionisti, la disponibilità ad accettare un maggiore numero di assistiti. Alla fine, quindi, l'aumento del bacino di utenza è stato proposto per 14 pediatri del capoluogo e dei dintorni. A dare il via libera definitivo al progetto, alla fine, è stato il direttore generale dell'Ulss 18 Arturo Orsini, che ha accolto queste indicazioni. Per 12 dei 14 medici coinvolti, così, il massimale è stato portato dai 900 - che già erano una deroga rispetto agli 800 normalmente previsti - a ben 1000 assistiti possibili. Per il tredicesimo professionista, invece, il limite è stato portato a 900 e, per l'ultimo, a 750.

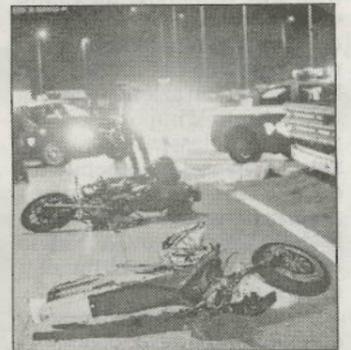
© riproduzione riservata

Schianto mortale: condannato centauro

Un centauro contro il guard rail, l'altro in mezzo alla strada e poco distante le due motociclette. È la scena che si trovarono di fronte i soccorritori dell'incidente avvenuto la sera del 19 settembre 2010 lungo la rotatoria "della Fattoria" all'altezza dello svincolo con la statale 16 e che costò la vita a Gianluca Masiero, 23 anni, residente in via Turati 28 a Villadose che si trovava in sella a una Husquarna SM610.

Ieri, accusato di omicidio colposo, il 50enne Flavio Bonfatti, che conduceva un'Harley Davidson 883R, è stato processato e condannato a un anno e 2 mesi di reclusione (pena sospesa) dal giudice Silvia Varotto, mentre il pubblico ministero Alessia Pirani aveva chiesto 18 mesi.

Quella sera Gianluca Masiero proveniva dalla Transpolesana e si era immesso nella rotatoria per poi dirigersi verso Rovigo, mentre l'altro motociclista si trovava nella rotatoria e stava uscendo verso destra per Ferrara. Le due motociclette si



ROTATORIA Le due moto coinvolte

erano urtate: Gianluca Masiero era stato sbalzato di sella finendo contro lo spigolo del guard rail e morendo sul colpo; anche l'altro centauro era caduto riportando gravi ferite e venne ricoverato in prognosi riservata.

Gianluca Masiero, era figlio unico di Luciana e Gianfranco che diedero l'assenso per la donazione degli organi. Ragazzo molto riservato, aveva però tanti amici, compagni di scuola delle elementari e delle medie. Dopo aver frequentato l'Ipsia aveva cominciato a lavorare: prima, per un paio d'anni in un colorificio a Ceregna e poi in una impresa agricola. Guidava i trattori: una sua grande passione.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

AVVISO AL PUBBLICO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il Progetto di trasformazione a carbone della Centrale termoelettrica di Porto Tolle.

Documentazione integrativa.

Enel Produzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in ROMA (RM), Viale Regina Margherita N° 125, comunica di aver presentato in data 26 novembre 2012 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 8 luglio 1986, n. 349 e dell'articolo 1, comma 1, lettera "b" del DPCM 10 agosto 1988, n. 377 (in applicazione dell'art. 35, comma 2-ter del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. le procedure avviate precedentemente alla sua entrata in vigore sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento), istanza per l'aggiornamento dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto di conversione a carbone della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle (RO), così come richiesto dallo stesso Ministero con nota del 1 agosto 2012 protocollo DVA-2012-0018694.

A seguito dell'esame della sopraccitata documentazione, la preposta Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Veneto, in data 3 e 28 maggio 2013 rispettivamente, hanno formulato richiesta di integrazioni.

In ottemperanza alla richiesta del Ministero di informare il pubblico delle sopraccitate integrazioni, copia degli elaborati prodotti, sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.
- Regione Veneto, Direzione Tutela Ambiente, Unità Complessa VIA, Palazzo Linetti - Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia.
- Provincia di Rovigo, Area Ambiente - Ufficio VIA - Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo
- Comune di Porto Tolle, Piazza Ciceruacchio, 9 - 45018 Porto Tolle (RO).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi della normativa vigente, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse, può prendere visione delle integrazioni e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Enel Produzione S.p.A.
Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A.
Sede legale 00198 Roma, viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05617841001
R.E.A. 904803
Capitale Sociale 1.800.000.000 Euro i.v.
Direzione e Coordinamento di Enel Spa

"Impatto zero", candidature aperte

Entro il 30 settembre è possibile candidarsi al «Premio Impatto Zero 2013 - buone pratiche ecologiche» dal risparmio energetico al riutilizzo dei rifiuti, dal recupero delle eccedenze alimentari ai nuovi media dedicati a temi ambientali.

Possono partecipare associazioni, cooperative sociali e singoli cittadini. Le candidature vanno presentate entro la mezzanotte del 30 settembre. Il regolamento di partecipazione, la modulistica e l'elenco dei premi sono sui siti www.csvroviso.it o www.premioimpattozero.it.